



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 22 gennaio 2022

Comune di Arese

22/01/2022	Corriere della Sera Pagina 5	<i>Daniela Polizzi</i>	3
<hr/>			
22/01/2022	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 50		4
<hr/>			

Corriere della Sera Comune di Arese

Chiudono i locali di Turati e Porta Romana

Chioschi e caffè al banco: Starbucks cambia format

Daniela Polizzi

Di dimensioni più ridotte ma con formule innovative.

Come quella del drive through, dello short store, cioè del bancone per il caffè nei centri commerciali, e dei chioschi nelle stazioni. I servizi al retail cambiano nell'era post pandemia adattandosi alle esigenze del consumatore. E anche Starbucks aggiorna il suo modello.

Il colosso americano delle caffetterie, che a settembre ha festeggiato i tre anni dal suo sbarco in Italia, inizia da Milano che è stata il laboratorio del gruppo di Seattle con il suo Frappuccino, il Cold brew e il White chocolate mocha.

Starbucks non riaprirà gli store di Corso di Porta Romana e di via Turati che più hanno risentito del calo dei flussi, legati soprattutto al lavoro negli uffici che ha lasciato spazio allo smart working. Ma non è certo una ritirata, precisano a Seattle che ha trovato nel gruppo Percassi di Bergamo, partner e licenziatario unico per il nostro Paese, la testa di ponte per lo sbarco nella Penisola. Crediamo nel mercato italiano, strategico e centrale in Europa, fa sapere il marchio con la Sirena. Che ha avviato la ricerca di due nuove location che sostituiranno Porta Romana e Turati, il cui personale è stato ricollocato.

Anzi, Starbucks parla di piani per la crescita futura in Italia dove la multinazionale del caffè possiede già 14 punti vendita, dei quali sei a Milano. Il progetto nel Paese che il caffè lo ha inventato è di inaugurare 26 negozi concentrati nel Nord e nel Centro Italia, sotto la regia di Percassi.

Quattro sono già stati aperti tra Torino, con il «kiosk» nella Stazione di Porta Nuova, **Arese**, dove c'è lo short store nel centro commerciale, e infine Erbusco, vicino a Brescia e Orio (Bergamo). Gli altri 22 arriveranno entro due anni, con l'impegno di creare in tutto 300 posti di lavoro.

Starbucks si cimenta quindi anche su nuovi format, fondendo l'esperienza fisica del negozio con l'innovazione digitale, per soddisfare le esigenze dei clienti. E questo dopo un 2020 in frenata, un anno in cui anche la Reserve Roastery di piazza Cordusio, fortemente voluta dal fondatore di Starbucks, Howard Schultz, - il tempio del caffè americano che sorge su 2.300 metri quadrati - ha visto i ricavi dimezzarsi, come è avvenuto per tanti gruppi retail.

La revisione del modello in Italia avviene in contemporanea su tutti i mercati dove peraltro Starbucks ha un piano di aperture di 2 mila negozi tra Usa, Cina ed Europa previsti entro l'anno, raddoppiando gli investimenti sui partner nei vari mercati. Convinta che la ripartenza e la crescita dei ricavi nel 2021 - terminati nel bilancio consolidato chiuso a fine settembre in aumento del 24% a 29,1 miliardi di dollari - possa essere replicata anche nel 2021.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Under30, un piano per trovare occupazione

Nel Rhodense torna il progetto "Young at work" che propone attività di formazione, orientamento e tirocini in aziende del territorio

RHO di Roberta Rampini «Aiutiamo i giovani a fare ordine tra i propri obiettivi professionali, a riconoscere capacità, competenze, professionalità e passioni, per trovare lavoro, magari riprendere gli studi o ancora per cambiare strada».

Dopo il successo del 2021 torna Young at work. Un progetto gratuito, dedicato a ragazzi e ragazze under 30, che propone formazione, orientamento e attività di tirocinio in aziende del territorio. Alla prima edizione sono stati un centinaio i giovani che hanno contattato gli operatori, 40 di loro hanno fatto il percorso riuscendo a rimettersi in gioco. «Si sono rivolti a noi ragazzi e ragazze con storie molto diverse tra loro, qualcuno che aveva interrotto gli studi alle superiori, altri con un diploma e qualche esperienza lavorativa a termine e poco soddisfacente, ma anche laureati che non sanno come muoversi per la ricerca di un lavoro - spiega Arianna Fumagalli, una delle operatrici -. Il progetto prevede una prima parte di percorso in gruppo, non solo per dare indicazioni utili a tutti ma anche perché dopo due anni di pandemia è fondamentale creare delle occasioni di relazione e confronto su un aspetto importante come il lavoro. Poi c'è un percorso individuale che si costruisce con il ragazzo/a. I risultati? Qualcuno si è iscritto all' università, altri hanno scelto una scuola professionale, qualcuno ha voluto mettersi in gioco con il servizio civile, altri hanno trovato lavoro».

Possono partecipare tutti i giovani dei comuni del Rhodense (Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo, Vanzago) sotto i 30 anni che al momento non stiano studiando o lavorando.

«In un momento caratterizzato dalla pandemia, dove le difficoltà sono aumentate, il progetto rappresenta un aiuto concreto per i ragazzi che si trovano in una situazione di stallo - afferma l' assessore ai Giovani, Paolo Bianchi -. Gli incontri di orientamento e tutti gli strumenti adottati dal progetto possono rappresentare quello stimolo che manca per ritornare all' attività».

Anche quest' anno saranno organizzati incontri di orientamento individuali e di gruppo, attivati tirocini retribuiti in azienda e fornite informazioni utili su corsi e ricerca attiva del lavoro. Rompere l' isolamento è il primo passo: sostenuti da un gruppo di esperti, i ragazzi potranno riconoscere il valore delle proprie abilità, condividere obiettivi professionali e desideri, imparare a raccontarsi e a conoscere il mercato del lavoro».

Per appuntamenti o informazioni basta scrivere una mail: arianna.fumagalli@aei.coop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 23 gennaio 2022

Comune di Arese
domenica, 23 gennaio 2022

Comune di Arese

23/01/2022	ilgiorno.com (Milano)	<i>DAVIDE FALCO</i>	3
<hr/>			
23/01/2022	SempioneNews	<i>Redazione</i>	4
<hr/>			
23/01/2022	La Prealpina Pagina 33		5
<hr/>			

ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

Shoah, libri e teatro per ricordare

Parte domani da Novate il calendario delle iniziative culturali per celebrare il Giorno della Memoria

DAVIDE FALCO

di Davide Falco. Sono diverse le iniziative sul territorio per celebrare il 27 gennaio, Giorno della Memoria. A Novate, dal 24 gennaio al 6 febbraio, in biblioteca sarà protagonista 'Per non dimenticare, un' esposizione di libri sulla Shoah curata dalle bibliotecarie'. Giovedì 27 online 'I me ciamava per nome: 44.787', spettacolo disponibile sul canale Youtube del teatro della Cooperativa con testo e regia di Renato Sarti. Domenica 6 febbraio, alle 15, l' ufficio cultura organizza una visita guidata al memoriale della Shoah di Milano. A Bollate il 27 gennaio alle 21 al teatro LaBolla la compagnia teatrale Alma Rosè porterà in scena il reading teatrale 'Io ricordo' ispirato alla vita di Liliana Segre, deportata nel 1943 nel campo di concentramento di Auschwitz. A Baranzate per commemorare tutte le vittime dell' Olocausto, è stata allestita in biblioteca un' esposizione di libri dedicata alle #Donne nella Shoah. Sarà possibile ritirare una breve e significativa bibliografia cartacea con tutte le letture consigliate. Ad **Arese**, nella sala polivalente del Centro civico Agorà, alle 21 si svolgerà l' evento 'Il violino di Auschwitz' a cura dei Baràban. A Garbagnate l' **amministrazione comunale** e Anpi, sezione Lorenzo Meroni Garbagnate-Cesate, propongono per sabato 29 gennaio, alle ore 20.45, in Corte Valenti, 'La Sonata di Auschwitz'. È uno spettacolo multimediale dell' Accademia Viscontea. Il Comune di Senago organizza invece un incontro per non dimenticare la più grande tragedia del XX secolo, attraverso l' insolito sguardo della musica. Trasmetterà una conferenza online alle 20, 'Memorie di una bambina nel lager' e vedrà la partecipazione di Sultana Razon Veronesi, medico pediatra ed ex deportata, che porterà la sua testimonianza. I relatori: Andrea Bienati, docente di storia e didattica della Shoah, Giorgio Romagnoni, senaghese e figlio di un deportato. La conferenza verrà trasmessa sul canale Youtube del Comune.



Shoah. libri e teatro per ricordare

Arese: i Baraban col Violino di Auschwitz nel Giorno della Memoria

Redazione

In occasione del Giorno della Memoria giovedì 27 gennaio 2022 alle ore 21.00 nella sala polivalente del Centro civico Agorà di **Arese** (via Monviso, 7) "Il violino di Auschwitz" a cura dei Baràban. Suonata continuamente, nelle marce verso i campi di lavoro, nelle adunate, durante le esecuzioni e per l'intrattenimento degli ufficiali, la musica nei lager nazisti ha avuto un ruolo di esaltazione dell'orrore e annientamento della dignità umana. Eppure, per i detenuti fare musica significava ritrovare quella dignità violata. Ad Auschwitz, Terezin e Mauthausen si allestivano orchestre, si componevano ninna nanne, si cantava. Un'emozionante sequenza di melodie della tradizione yiddish e di canzoni contro la guerra fa da colonna sonora a testimonianze e immagini sulla Shoah. Gruppo fra i più rappresentativi della scena folk italiana, i Baràban hanno sviluppato un percorso che rivisita la tradizione musicale del nord Italia con un linguaggio e una sensibilità contemporanea, in un perfetto equilibrio fra la memoria, i linguaggi e le tematiche del presente. Nei quasi 40 anni di attività hanno tenuto concerti in tutta Europa, in Canada e in Russia. Accesso con green pass rafforzato (eccetto esenti dalla campagna vaccinale) e mascherina FFP2.



La Prealpina

Comune di Arese

Sicurezza, la collaborazione rimane fondamentale

La sicurezza parte dalla collaborazione, sia tra Comuni sia insieme ai cittadini. Il concetto è stato ribadito più volte ieri mattina in occasione della festa di San Sebastiano, patrono della polizia locale, che ha visto i rappresentanti dei 15 Comandi dell' aggregazione del Sempione (Arconate, **Arese**, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Cerro Maggiore, Lainate, Legnano, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese) riuniti nella basilica di San Magno per una funzione religiosa insieme ai rappresentanti delle varie amministrazioni comunali tra cui molti sindaci in fascia tricolore. A fare da scenografia i mezzi dei vigili dei 15 Comuni schierati in piazza San Magno e che alla fine della cerimonia hanno ricevuto una benedizione da parte del prevosto, monsignor Angelo Cairati.

«L' occasione della festività di San Sebastiano - ha detto il comandante della polizia locale legnanese, Daniele Ruggeri - offre vari spunti, ma uno solo accomuna tutti noi in questo momento ed è la "collaborazione".

Collaborazione che non è solo una modalità formale di rapportarsi, ma è innanzitutto un modo di interpretare il proprio ruolo nella consapevolezza che insieme è meglio, perché unico e unitario è il nostro scopo nel soddisfare gli interessi della comunità dei nostri cittadini».

Ruggeri si è poi rivolto ai Comandi dell' Aggregazione del Sempione: «Siamo prossimi alla scadenza della convenzione. Certo si poteva fare di più, si poteva fare meglio, ma si poteva anche non fare nulla. Ma essere qui oggi vuol dire anche crederci e, pur nelle difficoltà del momento, dobbiamo riuscire a reinterpretare questo modo di essere che si innesta nel concetto di collaborazione, ma che rappresenta anche il bello del nostro lavoro». E ancora: «Superiamo questo momento di difficoltà e guardiamo avanti, ritroviamo la giusta energia, la bellezza del nostro ruolo, anche nella quotidianità, perché è in quello che facciamo tutti i giorni che si ritrova il vero valore ed è in come lo facciamo che si ritrova l' autorevolezza della divisa che portiamo». Il sindaco Lorenzo Radice, a margine della cerimonia, ha quindi ribadito l' importanza dell' aggregazione delle polizie locali del Legnanese per operare in modo coordinato ed ha auspicato che l' accordo, firmato nel 2017 e in scadenza la prossima primavera, possa venire confermato. Radice ha però anche sottolineato il ruolo dei cittadini: «Contiamo su di loro per mantenere decorose le nostre città e perché la collaborazione con le istituzioni e le forze dell' ordine sia sempre più salda».





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 24 gennaio 2022

Comune di Arese
lunedì, 24 gennaio 2022



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 25 gennaio 2022

Comune di Arese
martedì, 25 gennaio 2022



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 26 gennaio 2022

Comune di Arese
mercoledì, 26 gennaio 2022



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 27 gennaio 2022

Comune di Arese

27/01/2022 **Corriere della Sera** Pagina 2 3
Ancora bloccati 115 mila alunni Il virus in calo, ma non tra i piccoli

27/01/2022 **The World News** 5
Shopping solidale: 15mila euro per i bambini malati di tumore

Corriere della Sera Comune di Arese

Ancora bloccati 115 mila alunni Il virus in calo, ma non tra i piccoli

Restano in Dad novemila classi lombarde Nelle materne chiusa una sezione su due Un giorno a lezione, poi tre quarantene: l'odissea delle famiglie. «Bimbi a disagio»

Continuano a calare i contagi tra gli studenti delle superiori, di oltre il 23% rispetto alla scorsa settimana, e inizia la discesa anche tra quelli delle scuole medie (-2%). Una fascia di popolazione che ha risposto massivamente alla chiamata anti-Covid e conta oggi l'87% di vaccinati con prima dose e l'81,9% con seconda. Rimangono in salita, invece, le infezioni tra gli alunni di elementari e asilo. E nei bimbi sotto i due anni.

Ma anche per i più piccoli in classe forse il peggio forse è passato: dall'ultimo report di monitoraggio sulla diffusione del Covid nelle scuole lombarde, relativo ai giorni 17-23 gennaio, si nota che, sebbene in crescita, i contagi nelle fasce 3-5 anni e 6-10 anni hanno un tasso di incremento settimanale inferiore. Rispettivamente crescono del 74,5% tra i bimbi dell'asilo (la settimana precedente era dell'81,6%) e del 24,8% tra quelli delle elementari (rispetto al 37%). Parliamo di una fascia vaccinata con prima dose al 34% e con due al 12%. La popolazione non vaccinata, quella 0-2 anni, è la sola a crescere di più di quanto è cresciuta la settimana precedente (+37,3%).

Che le richieste delle Regioni di cambiare le regole sulla quarantena nella scuola siano impellenti lo dicono i dati e le storie di bambini e famiglie intrappolate a casa. Ad oggi risultano in quarantena 9.441 classi, 115.262 alunni e 6.225 operatori scolastici in Lombardia. Una classe su due delle scuole materne e una su tre alle elementari è in Dad: lo dice una rilevazione dall'Associazione Nazionale Presidi. Le classi in Dad sono il 48% alle materne, il 30% al

le primarie. Alle medie e supe

riori il 9%. E c'è chi di quarantene ne ha fatte tre di fila. Il tempo di rientrare un giorno in classe e poi di nuovo a casa. Una scuola «a singhiozzo» che ora sta creando ansia e disturbi del sonno a Sofia, 9 anni. «Più si sta a casa e più è difficile riprendere la vita quotidiana. E il sonno è la prima cosa che viene meno - racconta la mamma, Rossana Arioli, presidente del consiglio d'istituto all'Ic Ciresola -. Il giorno prima del rientro a scuola lamenta malesseri, timori. È arrivata perfino a dirci che la Dad le piace moltissimo, mentre nel primo lockdown la trovava noiosissima. Non siamo contro le quarantene, ma le normative devono essere univoche. Siam

o stremati». Ad **Arese** Silvia Ammannato, mamma di due bambine, fa i conti con la mensa sospesa fra tampone zero e tampone cinque. «Ora mia figlia di 6 anni va a scuola in classe la mattina, pranza a casa e il pomeriggio è in Dad. È impossibile lavorare». Martedì c'è stato anche un disservizio sulla rete. «Tutta la classe era convocata in farmacia alle 8,15 per il tampone del giorno 5. Il portale non



Corriere della Sera

Comune di Arese

funzionava: la farmacista ha compilato manualmente i certificati di negatività. E ci ha detto che non basta più il modulo inviato dalla scuola per fare i tamponi gratis, ma occorre anche un codice. È un modo per evitare i "furbetti", ma è un ulteriore disagio per famiglie, bambini e scuola. La situazione alle elementari deve essere semplificata per il bene

dei tutti». Intanto al Liceo classico Berchet è arrivato il via libera per le lezioni in Dad destinate agli studenti in quarantena. Per loro, finora, veniva attivata solo dopo 10 giorni. Per cambiare la norma gli studenti avevano promosso una petizione e fatto uno sciopero. Al momento il liceo ha tre classi a casa, tre con due casi positivi (e quindi con parte di alunni in classe e altri collegati da casa) e 11 in autosorveglianza.

The World News

Comune di Arese

Shopping solidale: 15mila euro per i bambini malati di tumore

I fondi raccolti e donati dal mall Il Centro di **Arese** a favore del Comitato Verga Babbo Natale è arrivato con un mese di ritardo al Comitato Maria Letizia Verga, ma con un dono molto gradito. Un assegno da 15mila euro quello consegnato all' associazione da oltre quarant' anni impegnata in prima linea nel sostegno ai bambini malati di tumore e ai loro genitori che da tutta Italia arrivano a Monza per essere curati dagli specialisti della Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma, all' interno dell' ospedale San Gerardo.

I 15mila euro sono stati raggiunti grazie al grande successo di vendita della Gift card natalizia del mall di **Arese**: dal 8 al 24 dicembre 2021, per ogni acquisto di gift card, Il Centro ha messo a disposizione 1 euro a favore del Comitato, raggiungendo in breve quota 15mila euro. La donazione verrà utilizzata dal Comitato per sostenere il residence Maria Letizia Verga, la casa vicina al nosocomio monzese realizzata per accogliere i bambini in cura e le loro famiglie. "L' eccezionale impegno del Comitato Maria Letizia Verga nella ricerca di cure e trattamento della leucemia del bambino ci ha particolarmente coinvolti - spiega Francesco Ioppi, Head of Real Estate del Gruppo Finiper -.

Vogliamo, con questa donazione, supportare i bambini e le loro famiglie nell' affrontare un percorso di cura lungo e complesso partecipando al sostegno di un complesso di accoglienza progettato per il loro benessere. Per noi è stata una prima esperienza e anche il nostro grande pubblico, che ringraziamo, ha molto apprezzato partecipando con entusiasmo e permettendoci di raggiungere una somma significativa da devolvere". Una gradita sorpresa post natalizia per il Comitato Verga. "Abbiamo bisogno dell' aiuto di tutti e il sostegno che abbiamo ricevuto da Il Centro di **Arese** è davvero straordinario - commentano dal Comitato Verga -. Un grazie speciale: è il grazie anche di tutti i bambini e ragazzi in cura al Centro Maria Letizia Verga e delle loro famiglie, in particolar modo di chi tra loro vive la realtà del Residence Maria Letizia Verga, la nostra casa di accoglienza".



THE WORLD NEWS | WORLD NEWS PLATFORM

ITALY TRUSTED 1/27/2022, 7:16:09 AM

This article was added by the user Anthony Brown. TheWorldNews is not responsible for the content of the platform.

Shopping solidale: 15mila euro per i bambini malati di tumore

Attualità

I fondi raccolti e donati dal mall Il Centro di Arese a favore del Comitato Verga

Babbo Natale è arrivato con un mese di ritardo al Comitato Maria Letizia Verga, ma con un dono molto gradito. Un assegno da 15mila euro quello consegnato all' associazione da oltre quarant'anni impegnata in prima linea nel sostegno ai bambini malati di tumore e ai loro genitori che da tutta Italia arrivano a Monza per essere curati dagli specialisti della Fondazione Monza e Brianza per il bambino e la sua mamma, all'interno dell'ospedale San Gerardo.

I 15mila euro sono stati raggiunti grazie al grande successo di vendita della Gift card natalizia del mall di Arese: dal 8 al 24 dicembre 2021, per ogni acquisto di gift card, Il Centro ha messo a disposizione 1 euro a favore del Comitato, raggiungendo in breve quota 15mila euro.

La donazione verrà utilizzata dal Comitato per sostenere il residence Maria Letizia Verga, la casa vicina al nosocomio monzese realizzata per accogliere i bambini in cura e le loro famiglie.

"L'eccezionale impegno del Comitato Maria Letizia Verga nella ricerca di cure e trattamento della leucemia del bambino ci ha particolarmente coinvolti - spiega Francesco Ioppi, Head of Real Estate del Gruppo Finiper -. Vogliamo, con questa donazione, supportare i bambini e le loro famiglie nell'affrontare un percorso di cura lungo e complesso partecipando al sostegno di un complesso di accoglienza progettato per il loro benessere. Per noi è stata una prima esperienza e anche il nostro grande pubblico, che ringraziamo, ha molto apprezzato partecipando con entusiasmo e permettendoci di raggiungere una somma significativa da devolvere".

Una gradita sorpresa post natalizia per il Comitato Verga. "Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e il sostegno



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 28 gennaio 2022

Comune di Arese

28/01/2022	Settegiorni	Pagina 26	3
<hr/>			
28/01/2022	Settegiorni	Pagina 26	4
<hr/>			
28/01/2022	Settegiorni	Pagina 27	6
<hr/>			
28/01/2022	Settegiorni	Pagina 27	7
<hr/>			
28/01/2022	Settegiorni	Pagina 27	8
<hr/>			
28/01/2022	Settegiorni	Pagina 27	9
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 65	10
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 65	12
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 66	15
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 66	16
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 66	17
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 66	18
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 66	19
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 66	20
<hr/>			
28/01/2022	Il Notiziario	Pagina 66	21
<hr/>			

Settegiorni Comune di Arese

Lo sviluppo dell' Africa sub-sahariana negli ultimi 20 anni al centro dell' incontro del Laboratorio

ARESE (afd) La diffusione della pandemia da Covid-19 ha causato anche in Africa una crisi a livello sanitario e uno shock a livello economico. I deboli segnali di ripresa sembrano provenire soprattutto dai Paesi della regione sub-sahariana dove, pur essendoci importanti differenze tra i diversi stati, convivono economie di sussistenza con moderne economie di scambio. Per avere consapevolezza del percorso che la regione sub-sahariana ha fatto negli ultimi vent' anni, delle prospettive e delle sfide che l' aspettano nel prossimo futuro, il Laboratorio di **Arese** ospiterà martedì 1 febbraio alle 20.45 due italiani che vivono l' Africa quotidianamente da decenni, operando in settori molto diversi ma complementari per la cura e lo sviluppo delle popolazioni della regione.

L' incontro online dal titolo «L' Africa sub-sahariana: il percorso degli ultimi 20 anni» vedrà la partecipazione di Beppe Gaido , medico frate missionario in Kenya dal 1997, dove dirige l' ospedale Sant' Orsola di Matiri, e Matteo Frontini, alto funzionario Unicef ora in Malawi, dopo numerosi incarichi in ambito Onu, in Africa, Asia e America Centrale.



Settegiorni Comune di Arese

Il dirigente di Fontana e Russel Giuseppina Pelella propone il trasloco nell' ex nosocomio di Garbagnate

Da ospedale a scuola?

«Potrebbe sorgere un nuovo polo dei licei e si amplierebbe così l' offerta formativa»

ARESE (afd) Il liceo Fontana nell' ex ospedale di Garbagnate? Potrebbe essere realtà, ma non sarà solo perché al suo fianco potrebbe esserci anche il liceo Russell di Garbagnate.

I due istituti infatti, sotto la direzione di Giuseppina Pelella, hanno inviato ai due sindaci, Michela Palestra e Davide Barletta, nonché ai responsabili dell' edilizia scolastica dell' ente sovra territoriale e alla direzione lombarda dell' istruzione, un dossier dove si avanza l' idea di recuperare l' ala sinistra dell' ospedale Santa Corona per adibirla a «Nuovo Polo dei Licei Russell e Fontana».

Da quando l' ospedale Salvini ha aperto la nuova struttura al Parco delle Groane infatti, lo storico nosocomio nato negli anni '20 come sanatorio, è stato abbandonato.

Il vecchio ospedale è stato acquisito in proprietà del Comune di Milano il 20 luglio 2009 e ha cessato la sua funzione nell' ottobre 2015, ma ora, sebbene sia ancora affidato in comodato gratuito al nuovo ospedale per garantire la viabilità e l' accesso allo stesso, risulta dismesso e oggetto di atti di vandalismo L' area è, a oggi, un problema per tutti gli Enti interessati e tutti «tentano di ignorarlo»: nel 2018 (e recentemente) la Chiesa dedicata a San Carlo Borromeo, mai sconsacrata, è stata profanata; nel 2019 il Comune di Milano ha lanciato un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d' interesse per la valorizzazione del complesso, andato deserto; il Comune di Garbagnate dovrebbe affrontare il problema di salute e pubblica sicurezza che c' è, visto il degrado in cui versa la struttura di fatto abbandonata; l' Ente Parco delle Groane non ha fondi per intervenire, così come il nuovo ospedale Salvini che, a quanto pare, non riesce ad assicurare un' adeguata sorveglianza.

«Noi pensiamo che l' ala sinistra potrebbe essere riadattata per la scuola, per il nuovo polo dei licei in un' ottica Steam - ha rimarcato la dirigente Pelella - Con i nuovi spazi attrezzati ad hoc, gli Enti preposti amplierebbero l' offerta formativa del territorio, ottenendo un duplice RwimmpAjmnil. L' ospedale abbandonato di Garbagnate Milanese potrebbe ospitare il nuovo polo dei licei le-storico-economico.

Non solo: con il recupero del Santa Corona si potrebbe porre fine all' innumerevole spreco di soldi pubblici che servono a tamponare i disagi indotti da strutture inadeguate. «Il liceo Russell-Fontana, infatti, pur essendo un liceo dell' hinterland milanese, dunque periferico, è molto apprezzato dall' utenza di un esteso territorio, e quest' anno è risultato primo nella classifica di Eduscopio Fondazione Agnelli - ha concluso Pelella - Ogni anno, però, l' Istituto è costretto a rifiutare decine di nuovi iscritti, interessati sia al liceo artistico che al liceo scientifico e delle scienze umane, in obbligo scolastico e formativo. In vent' anni, inoltre, Città metropolitana, per rispondere alla fame di spazi



Settegiorni

Comune di Arese

adeguati, ha stipulato convenzioni a titolo oneroso con privati o con enti locali, per l' uso di prefabbricati o di edifici pubblici e palestre. Gli adattamenti e gli interventi che si sono succeduti per la sola manutenzione ordinaria, hanno reso, di fatto, le strutture sempre meno efficienti, dispendiose e inadatte, sfruttate fino al massimo della capienza».

risultato: didattico, rafforzando l' offerta formativa di qualità del territorio in risposta ai bisogni formativi degli utenti e al contesto socio- economico-culturale di riferimento e logistico, provando a invertire la tendenza dei flussi scolastici su Milano, potenziando l' idea di poli specialistici liceali, fino all' Università».

L' obiettivo è quindi ricostruire, dopo la crisi che stiamo attraversando, luoghi culturali, di socialità, aperti e solidali, innovativi e improntati al recupero ambienta.

Settegiorni Comune di Arese

La storia di Luca Citroni che dopo aver visto tanta gente morire è salito sulle ambulanze

Dal letto della Terapia intensiva a volontario della Misericordia per aiutare i malati di Covid

ARESE (afd) Una nuova vita dopo il Covid, una nuova vita all' insegna della misericordia, una nuova vita con lo scopo di aiutare gli altri.

E' la storia di Luca Citroni, neo volontario delle Misericordie di **Arese** che ha deciso di intraprendere questa esperienza dopo essersi ammalato di Covid nel marzo del 2020, e dopo aver visto donne e uomini morire da soli in ospedale, senza l' ultimo abbraccio dei loro cari, tornato a casa dalla compagna e dalle figlie ha deciso di fare qualcosa di concreto per gli altri.

Citroni, 61 anni, è rimasto in terapia subintensiva all' ospedale di Rho per tre settimane.

«Ho avuto modo di provare sulla mia pelle e vedere con i miei occhi quello che si leggeva sui giornali e si vedeva in tv - racconta Citroni - lo ho avuto la fortuna di tornare a casa ma molti dei miei "compagni di viaggio" non ce l' hanno fatta.

Eravamo isolati; l' unico contatto che avevamo con la realtà eravamo noi stessi e il personale sanitario. E poi c' erano i ragazzi della Misericordia che sono stati vicini alle nostre famiglie: consegnavano il cibo, controllavano che non si fossero infettati».

E sono stati loro che, una volta guarito, hanno riportato Luca a casa su una delle loro ambulanze, ormai diventate un tassello dell' identità italiana.

Luca Citroni ha trascorso quei giorni scrivendo un libro, «Diario Covid 19», dove ha raccontato del ricovero e di quello che ha passato pensando che ogni giorno potesse essere l' ultimo. «Appena mi è stato possibile ho donato alle persone a me care e a tutti quelli che erano con me, anche se a distanza, il libro - spiega Citroni - Un modo per ricordare e dire grazie a tutti».

Appena Luca Citroni è tornato in forze il suo primo desiderio è stato restituire un po' di quell' aiuto che lui e la sua famiglia hanno ricevuto dai volontari della Misericordia e così è entrato a far parte di questa grande famiglia.

«Sono stati la nostra forza e ora io cerco di essere la forza delle persone che hanno bisogno - continua Citroni - Oltre alla preparazione professionale è necessaria anche, e soprattutto, la formazione del cuore.

Non a caso il significato etimologico del nome dell' associazione è "miseris-cor-dare", "dare il cuore ai miseri". E proprio la Misericordia fu la prima Virtù invocata da Francesco, all' inizio del suo papato, "contro la globalizzazione dell' indifferenza».



Settegiorni Comune di Arese

Sabato 5 all' Agorà

Festa per i 60 anni di Amnesty International

ARESE (afd) Sabato 5 febbraio alle 16, il Centro civico Agorà festeggerà i 60 anni di Amnesty International, con la presentazione di «Sessant' anni dalla parte dei diritti umani».

Un libro che nasce per celebrare il lavoro quotidiano della più grande associazione dei diritti umani attraverso ricordi, speranze e analisi di grandi firme della letteratura e del giornalismo italiano.

L' ospite Paolo Poggiati, ex presidente di Amnesty International Italia, dialogherà con l' assessore alla Cultura, Diritti, Pari opportunità, Politiche giovanili e Legalità Denise Scupola.

Per prenotare bisogna chiamarlo lo 02 93527383 386 - o mandare una mail a biblioteca.**arese**@csbno.net.

Inoltre, durante l' evento sarà inaugurata la mostra «Sessanta volti per 60 anni» (1961-2020)", una raccolta di 60 disegni originali realizzati da Gianluca Costantini per ricordare 60 persone che hanno marcato la storia dei diritti umani in Italia e nel mondo o per i quali Amnesty International ha rappresentato una parte importante della loro vita. Dal 1961 al 2020, ricordiamo ogni anno con un volto, a ricostruire la linea sottile ma netta della storia dei diritti umani.

La mostra resterà in esposizione fino a sabato 19 febbraio negli orari di apertura del Centro civico Agorà.

Si ricorda che l' accesso è consentito con mascherina FFP2 e green pass rafforzato (eccetto soggetti esenti)



Settegiorni Comune di Arese

UNITER Giovedì 3 febbraio presso la casa delle associazioni

I corsi ripartono con «La Nuova Pompei»

ARESE (afd) Il 2022 si è aperto purtroppo ancora all' insegna delle restrizioni dettate dalla pandemia in corso e si prospetta ancora come un anno non facile, pieno di incognite e di sfide da affrontare, ma all' Uniter vi è la chiara volontà di non arrendersi e di continuare a dare il massimo per la continuità delle attività.

Seguendo strettamente le regole sanitarie, i docenti continuano il loro programma. Molti nuovi corsi sono iniziati a gennaio o stanno per partire a febbraio; alcuni del tutto nuovi come «Atelier di Quilling» e «Atelier di ricamo». Concordandolo con l' insegnante, spesso è possibile seguire le lezioni anche online.

Nello spirito di inclusione e partecipazione che caratterizza l' Uniter, andando quindi incontro all' aumentato numero di persone costrette a casa per la malattia o per la quarantena, le conferenze si continueranno a tenere sia in presenza sia online, sempre di giovedì alle 15.

Gli incontri in presenza avranno luogo presso la Casa delle associazioni, in viale dei Platani 6, con ingresso libero, ma con prenotazione obbligatoria sul sito uniter-arese.it, muniti di super green pass e mascherina Ffp2.

La prima conferenza di febbraio si terrà giovedì 3 e vedrà Ruggero Cioffi con il tema «La nuova Pompei: Puteoli e il rione terra», in cui il relatore parlerà della sensazionale scoperta dell' acropoli di Pozzuoli, il cosiddetto «Rione Terra», una città segreta ancora in fase di scavo e piena di sorprese, che presto rivaleggerà con Pompei.

Le conferenze successive, previste per il 10, 17 e 24 febbraio, vedranno l' incontro «Diverso, non straordinario: lo sguardo sociale sulla disabilità» con Emanuela Fatilli; Giorgio Venturini presenterà «Il viaggio verso l' eternità: tombe, riti e templi funerari nell' Egitto dei faraoni» e infine Claudio Angè proporrà una conferenza-concerto dal titolo «Lucio Battisti... eppur (non) mi son scordato di te!».



Settegiorni Comune di Arese

COMITATO MARIA LETIZIA VERGA Grazie alle Gift card acquistate per Natale

«Il Centro» dona 15mila euro per la ricerca

ARESE (afd) L' iniziativa charity de Il Centro a favore del Comitato Maria Letizia Verga si è conclusa con la raccolta di una cifra importante: 15mila euro. L' importo è stato raggiunto grazie al grande successo di vendita della Gift card natalizia del mall: dal 8 al 24 dicembre 2021, per ogni acquisto di gift card, Il Centro ha messo a disposizione 1 euro a favore del Comitato, raggiungendo in breve tempo i 15mila euro devoluti. La donazione verrà utilizzata dal Comitato per sostenere il Residence Maria Letizia Verga di Monza, la casa vicina al Centro Verga realizzata per accogliere i bambini in cura e le loro famiglie. La struttura moderna e funzionale, studiata nei minimi dettagli per rispondere alla necessità dei piccoli malati di leucemia e linfoma di vivere insieme ai genitori, vicino all' ospedale, in un ambiente sereno, sicuro e confortevole.

« L' eccezionale impegno del Comitato Maria Letizia Verga nella ricerca di cure e trattamento della leucemia del bambino ci ha particolarmente coinvolti - afferma Francesco Ioppi, direttore immobiliare del Gruppo Finiper -Vogliamo, con questa donazione, supportare i bambini e le loro famiglie nell' affrontare un percorso di cura lungo e complesso partecipando al sostegno di un complesso di accoglienza progettato per il loro benessere. Per noi è stata una prima esperienza e anche il nostro grande pubblico, che ringraziamo, ha molto apprezzato partecipando con entusiasmo e permettendoci di raggiungere una somma significativa da devolvere».



Il Notiziario Comune di Arese

"Disturbi alimentari: ecco come sono rinata"

di Serena Curci **ARESE** - Sara Busi, meglio nota come @talkingtomybody, è una content creator arecina. Affetta da DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare), racconta il suo percorso di rinascita e lo fa attraverso i social. Il suo profilo Instagram da 39 mila follower è ormai un inno alla vita e all'accettazione del proprio corpo. Perché esporsi sui social? Come gestire le critiche e gli attacchi? Il Notiziario ne ha parlato direttamente con lei.

Sara, raccontaci un po' di te: qual è la tua storia?

"Sono nata a Bari, ma ho trascorso buona parte della mia adolescenza ad **Arese**. Ho faticato a integrarmi nella comunità locale, mi sono sempre sentita un pesce fuor d'acqua. L'ombra dei disturbi alimentari mi ha accompagnata fin da piccola. Soffrivo di disturbo da alimentazione incontrollata, detto in parole povere: binge eating (abbuffarsi di cibo. Ndr). In quegli anni si parlava solo di anoressia e bulimia, il binge eating non aveva una collocazione.

Il tema è diventato caldo nel 2020 con l'avvento della pandemia e il conseguente lockdown".

Ad un certo punto hai scelto di effettuare un bypass gastrico. Qual è stato il 'punto di rottura' che ti ha portato a prendere questa decisione?

"Non è stata una scelta presa da un giorno all'altro. Ho vissuto a Londra per un paio di anni e lì sono arrivata a pesare 133 chili. In quel periodo la mia dismorfofobia ha raggiunto picchi molto alti.

La mia reale fisicità e la percezione che avevo di essa non combaciavano.

Solo le foto e gli specchi mostravano una verità che non ero pronta ad accettare. Tornata in Italia, dove gli standard fisici sono differenti, ho preso coscienza dei chili presi.

Ho scelto di iniziare un percorso terapeutico ed è emersa la causa del mio disagio: mi sentivo infelice, prigioniera in un corpo che non mi apparteneva".

Consigliaresti l'intervento di bypass gastrico?

"È un'operazione troppo soggettiva per poterla consigliare a cuor leggero. Il bypass gastrico non è un interruttore magico, non risolve tutti i problemi.

Bisogna essere pronti psicologicamente, una volta operati ci sono regole da seguire per tutta la vita.



Il Notiziario

Comune di Arese

Ho fatto questo intervento due anni fa e tutt' ora sono in continua lotta con me stessa e con il mio corpo".

Il tuo percorso è stato documentato sui social...

"Ai tempi Freeda Media cercava storie interessanti da trattare sui social e ho scelto di partecipare ai casting. Così è nato il documentario intitolato 'Over'.

In parallelo la mia pagina Instagram si è trasformata in un vero e proprio diario in cui raccontarmi. Questo è @talkingtomybody, uno spazio in cui parlare al mio corpo".

Quale rapporto si è creato con i tuoi followers?

"Si è creato un legame splendido. Il mio profilo è diventato un luogo di ritrovo in cui condividere esperienze e stati d'animo.

Non conosco direttamente i miei followers, ma il nostro vissuto simile ci unisce".

Esporsi sui social mostrando le proprie fragilità è una lama a doppio taglio, il rischio di ricevere attacchi è sempre dietro l'angolo.

Come li affronti?

"Un tempo mi ferivano parecchio, ma adesso osservo questi commenti da un'altra prospettiva.

Le persone che si sfogano online sono coloro che nella vita offline non hanno la possibilità di dire la loro e sfruttano i social per vomitare la propria frustrazione".

Un'ultima domanda.

Riflettendo sulla strada che hai fatto, cosa diresti alla Sara del passato?

"Di tenere duro perché non andrà sempre tutto bene, ma siamo forti".

Il Notiziario Comune di Arese

Pandemia e disagio dei ragazzi, parla don Lorenzo Ferraroli, direttore del Cospes

ARESE - Don Lorenzo Ferraroli, aresino, dirige il Cospes da molti anni. Salesiano, psicologo e psicoterapeuta, scrittore e docente di un corso di Psicopedagogia della Rieducazione dei Minori all' Università Pontificia Salesiana di Roma è esperto del mondo giovanile e organizza corsi e convegni sulle dinamiche relazionali e sul disadattamento giovanile.

Ad Arese, lo raccontava la scorsa settimana ai nostri lettori il sindaco **Michela Palestra**, il comune ha dovuto aumentare i fondi per il sostegno psicologico nelle scuole spiegando che lo stress indotto dalla pandemia sta interessando il mondo dei bambini e dei ragazzi.

"Faticano a dire quanto stanno male - ha detto la prima cittadina aresina - è come se, 11 portassero dentro la responsabilità di non contagiare nonni e genitori. Stiamo assistendo quasi a un' inversione dei ruoli". Chiediamo un parere a don Lorenzo Ferraroli.

"Il Covid - spiega don Renzo - ci ha buttato addosso alcuni limiti che noi abbiamo e che prima eravamo in grado di nascondere. Il nostro limite è che non siamo più capaci di fermarci e di ascoltarci e di ascoltare. Se prima poteva anche andare bene perché poi le difficoltà pur essendo grosse non erano così evidenti, adesso non è più così. In questo periodo, adulti e ragazzi devono cambiare un po' i propri equilibri e per cambiare gli equilibri bisogna spostarli su dei parametri che sono più utili. Il parametro su cui che però noi siamo bravissimi è quello di considerarci degli adulti narcisi, capaci. Questo è un po' la parte fondamentale della nostra società. L' essere abituati ad avere tutto subito e a trovare delle soluzioni in fretta ci ha fatto dimenticare che anche noi abbiamo la nostre fragilità e i nostri limiti".

I ritmi frenetici della nostra società ci ha abituati allo stress, a rattoppare in qualche modo le situazioni e ha indotto molti genitori ha relegare principalmente alla scuola il loro ruolo educativo se non anche a parcheggiare lì e nelle altre strutture di accoglienza giovanile i propri figli. Il lockdown imposto dalla pandemia ha costretto alla convivenza forzata per lunghi periodi e molte famiglie hanno dovuto cambiare le loro abitudini.

Allo stress si sono aggiunte paure e ansie. Inevitabile l' impatto anche su bambini e ragazzi. "Lo scorso settembre - racconta Ferraroli - abbiamo reso noto i risultati di una nostra inchiesta sui ragazzi italiani in tempo di pandemia. Quindi anche della nostra zona. Avevamo fatto diverse domande. Ne cito due significative fatte soprattutto ai ragazzi delle superiori. La prima: 'In seguito alla pandemia, come sono cambiati i tuoi stati emotivi'. Queste le risposte: nel 71 per cento si sono annoiati. Nel 65 hanno aumentato la preoccupazione per il futuro, che vuol dire non vedo subito, non vedo chiaro.



Il Notiziario

Comune di Arese

Nel 57 per cento hanno parlato di ansia.

Ma ricordiamo che però l' ansia di solito i ragazzi la prendono da come gli adulti sono in grado di gestire le situazioni. Il 51 per cento ha parlato di tristezza. Quindi in questa prima risposta, i sentimenti fondamentali sono la noia e la preoccupazione. L' altra domanda che ci ha dato delle risposte significative è la seguente: 'In tempo di pandemia cosa ti manca maggiormente?'. Il 59 per cento ha risposto 'Le relazioni interpersonali'. Il 38 le manifestazioni di affetto. Il 30 le attività ricreative. Il 18 la frequenza scolastica".

Guardando le punte delle risposte, dovrebbe essere per i genitori una spia la preoccupazione per il futuro perché toglie ai ragazzi prospettive e quindi impegno. Le relazioni interpersonali, purtroppo, mancano anche a noi adulti. "Ma i ragazzi chiaramente lo sentono, - risponde prontamente don Renzo - se io adulto faccio fatica a trovare un equilibrio nuovo, immaginiamoci i ragazzi.

Tanto più che i ragazzi l' equilibrio di solito lo trovano nell' attività, nel movimento, nella manifestazione della loro energia che in questo periodo di Covid, purtroppo per motivi prudenziali, è stata un po' ristretta. Pensiamo alla didattica a distanza, allo stare in casa, al fatto delle mascherine. Tutte situazioni necessarie, ma che su di loro hanno un certo impatto".

Come si risolvono i problemi di tipo psicologico a scuola? "Bisogna vedere che tipo di relazione io adulto ho con l' adulto che segue mio figlio - dice il direttore del Cospes - Quanto sono in grado di chiedere di proteggere mio figlio ma anche di ascoltare quello che dicono gli insegnanti e gli educatori. Di solito io riscontro questo passaggio: "Io sono un genitore. Il figlio è mio e come si comporta a casa io in genere lo conosco".

L' insegnante dice: "Io però ce l' ho a scuola e io ti faccio la descrizione di questo ragazzo come studente.

Chi dei due è più bravo? Prima di essere genitore o insegnante si deve essere dei signori. Sulla signorilità, che è rispetto, si possono costruire dei progetti giusti.

Bisogna ascoltarsi di più".

Cosa devono fare gli adulti per aiutare bambini e ragazzi? "Il problema di adesso è che di fronte a questa situazione - risponde Ferraroli - noi ci sentiamo più spiazzati dei nostri ragazzi. Per cui invece di aiutarli a selezionare le cose, a dividere un po' le situazioni, a occuparsi dei loro spazi, che ancora hanno per fortuna, purtroppo mettiamo tutto in una situazione che diventa difficile, perché noi stessi non abbiamo delle certezze, abbiamo delle paure. Per questo non dò dei consigli specifici, ma dei modi di essere. Ai genitori dico: abbiate fiducia che i vostri figli vi seguono di più di quello che voi pensate, soprattutto se li ascoltate. Ascoltare il bambino, ascoltare il ragazzo, ascoltare anche i suoi silenzi giacché noi in questo periodo in generale facciamo poco.

Poi cercare di stare volentieri con loro, piuttosto che fare il genitore impegnato in cose concrete. Aggiungo, dare sicurezza. Ossia avere noi meno paura perché cari genitori voi siete più forti delle

Il Notiziario

Comune di Arese

vostre fatiche e siete più forti dei disagi che i ragazzi hanno, i quali devono sapere di avere degli adulti alle loro spalle. Il messaggio che ai figli deve arrivare è di stare tranquilli perché finché ci sono papà e mamma, in un modo o nell' altro, la vita cerchiamo di viverla serena".

Ombretta T. Rinieri.

Il Notiziario

Comune di Arese

Reati in aumento, soprattutto è allarme rosso per i furti

di Domenico Vadalà **ARESE** - Il territorio areolino non è un' oasi di tranquillità. La sua contiguità territoriale con Milano ha finito per favorire l'insorgere di fenomeni criminali.

Non a caso l' anno scorso è stata istituita la commissione antimafia e promossi corsi di formazione per amministratori e personale comunale per riconoscere, prevenire e contrastare tempestivamente infiltrazioni nel tessuto economico cittadino e nelle attività imprenditoriali. Non solo. Sono stati anche confiscati immobili alla criminalità organizzata di cui uno acquisito nel patrimonio comunale e destinato all' housing sociale.

Intanto un report pubblicato dall' amministrazione comunale sui delitti commessi nel territorio areolino dal 2013 al 2019 evidenzia una crescita preoccupante, soprattutto dei furti, un' escalation inarrestabile. Se si escludono gli omicidi e i tentati omicidi (assenti) gli eventi criminosi, anno dopo anno, sono in aumento.

Ecco il quadro della situazione. Lesioni dolose: 11 (2013), 18 (2014), 13 (2015), 10 (2016), 20 (2017), 10 (2018), 14 (2019); minacce: 14 (2013), 13 (2014), 20 (2015), 16 (2016), 18 (2017), 13 (2018), 14 (2019); furti: 704 (2013), 570 (2014), 487 (2015), 811 (2016), 1087 (2017), 1260 (2018), 1343 (2019) di cui furti con destrezza in ordine annuale 21, 13, 29, 147, 298, 297, 352, in abitazione nel medesimo ordine 239, 162, 149, 129, 80, 120, 119, in esercizi commerciali nell' identico ordine 10, 14, 9, 191, 441, 471, 488 e infine di autovetture nello stesso ordine 51, 44, 27, 40, 27, 24, 22; ricettazione: 4 (2018); rapine: 7 (2018), 6 (2019); truffe e frodi informatiche: 40 (2013), 42 (2014), 35 (2015), 41 (2016), 57 (2017), 54 (2018), 48 (2019); danneggiamenti: 32 (2013), 24 (2014), 26 (2015), 67 (2016), 82 (2017), 81 (2018), 128 (2019). Negli anni presi in esame non si sono registrati reati collegati ad associazione per delinquere, ad associazione di tipo mafioso e neppure a riciclaggio e impiego di denaro.



Il Notiziario Comune di Arese

Amnesty International compie i primi 60 anni

ARESE - Il centro civico Agorà festeggia i primi 60 anni di Amnesty International. L' appuntamento è per sabato 5, alle 16, con la presentazione del libro "Sessant'anni dalla parte dei diritti umani". Un libro sul filo dei ricordi e delle speranze per celebrare l'operato della più grande associazione dei diritti umani e con analisi di grandi firme della letteratura e del giornalismo italiano.

L'assessora Denise Scupola dialogherà con Paolo Poggiati, ex presidente di Amnesty International Italia.

Per partecipare occorre prenotarsi al numero telefonico 02 93527383 - 386 o via mail all'indirizzo biblioteca.arese@csbno.net. L'accesso è consentito con mascherina FFP2 e green pass rafforzato (eccetto soggetti esenti).

Nel corso dell'evento sarà pure inaugurata la mostra "Sessanta volti per 60 anni (1961-2020)".

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Ausiliari del traffico: in tre mesi 786 sanzioni

ARESE - Il servizio sperimentale ausiliario del traffico varato in ottobre per prevenire e controllare la sosta durante le operazioni di pulizia delle strade si è rivelato utile.

Da qui in municipio il proposito di dare continuità al servizio per l'accertamento di violazione dei "divieti di sosta" connessi allo spazzamento stradale meccanizzato.

Gesem Srl, a cui fa capo il servizio d'igiene, ha dato disco verde alla riconferma del servizio per l'anno corrente. L'attività di controllo si è tradotta in tre mesi in ben 806 sanzioni, ma fra quelle annullate e fatte per errore alla fine sono state 786. Tuttavia nel periodo di sperimentazione non sono state registrate lagnanze o reclami agli sportelli della polizia locale sulle modalità di conduzione del servizio a conferma della qualità e professionalità dell'operatore messo a disposizione dalla società per l'attività operativa. Intanto per rendere più efficiente l'attività si è convenuto che per i primi 3 mesi del 2022 (gennaio, febbraio e marzo) il servizio venga espletato con le medesime modalità del 2021 (ottobre, novembre e dicembre), ovvero previo controllo giornaliero al fine di valutare il servizio nella sua globalità nell'arco di 6 mesi. Invece per i mesi successivi e sino al 31 dicembre 2022 l'attività, tenendo conto del report di Gesem sulla qualità del servizio (prima-dopo) di pulizia/spazzamento, potrà essere rimodulata su un eventuale controllo non più giornaliero, bensì trisettimanale di concerto con il comando di polizia locale e sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Il Comune ha stanziato 13.344,97 euro per i primi 3 mesi di quest'anno, ma con l'impegno di integrare la spesa in caso di rimodulazione del servizio.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

La crisi economico-sanitaria dell' Africa sotto i riflettori del Laboratorio

ARESE - Il Laboratorio di **Arese** riparte con nuovi incontri.

Stavolta la sua attenzione si è focalizzata sulla grave crisi sanitaria ed economica che ha colpito l' Africa a causa della diffusione della pandemia da Covid-19.

Tuttavia deboli segnali di ripresa sembrano provenire dai Paesi della regione sub-sahariana in cui, pur essendo importanti differenze tra i diversi Stati che la compongono, convivono economie di sussistenza con moderne economie di scambio. La videoconferenza "L' Africa subshariana: il percorso degli ultimi 20 anni", organizzata dal Laboratorio, è l' occasione per sapere di più sul percorso che la regione sub-sahariana ha fatto negli ultimi vent' anni, delle prospettive e delle sfide che l' aspettano nel prossimo futuro.

L' incontro è per martedì 1° febbraio, alle 20,45, con gli interventi di fra Beppe Gaido, medico frate missionario in Kenya dal 1997, dove dirige l' ospedale Sant' Orsola di Matiri, e Matteo Frontini, alto funzionario Unicef

ora in Malawi, dopo numerosi incarichi in ambito Onu in Africa, Asia e America Centrale. Due italiani che vivono l' Africa quotidianamente da decenni, operando in settori molto diversi ma complementari per la cura e lo sviluppo delle popolazioni della regione e che ne conoscono perfettamente la realtà presente e le possibilità future.

Il link per collegarsi è questo: [https://meet](https://meet.google.com/swz-mjzfpps).

google.com/swz-mjzfpps, ma se con il telefono occorre comporre lo 02 3046 1564 e digitare il Pin 295 443 863#.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Progetto per aiutare le donne over 30 a reinserirli nel lavoro

ARESE - Comune e Afol Metropolitana lanciano il progetto "PathwayDonne - Obiettivo Girasole" per sostenere le donne over 30 con carichi di cura (cioè che si prendono cura di bambini, anziani, disabili) a reintegrarsi nel mercato del lavoro.

L' iniziativa è rivolta alle donne che non sono mai entrate nel mondo del lavoro o che ne sono uscite perché non riuscivano a conciliare carichi di cura e lavoro professionale. Un percorso gratuito, utile per riordinare idee e obiettivi. Primo incontro in modalità webinar di 2 ore, informativo, orientativo e motivazionale, in cui sarà spiegato il percorso. A seguire un percorso specialistico laboratoriale di 16 ore, con moduli da 4 ore, in parte in presenza e in parte online. Infine un ulteriore orientamento ai servizi in Afol Metropolitana.

L' iscrizione al webinar del 15 febbraio, dalle 10 alle 12, al sito www.afolmet.it.



Il Notiziario Comune di Arese

Covid, ad Arese ora contagi stazionari

ARESE - Sono stazionari i contagi. Gli ultimi dati forniti da Ats indicano che in città i casi positivi sono 735 e 367 le persone soggette a quarantena o autosorveglianza per contatto stretto con soggetto positivo o rientro dall'estero. Le fasce d'età che registrano un aumento maggiore sono: 50-59: 118 casi; 40-49: 114 casi; 1119: 109 casi. La campagna vaccinale prosegue, ma 2.550 **aresini** su una popolazione di 19.201 unità non si sono immunizzati, mentre 15.597 hanno ricevuto una dose, 16.445 la seconda/unica e 11.054 il booster.



Il Notiziario Comune di Arese

"Sport progetto [di] vita": martedì un incontro online

ARESE - Martedì prossimo, 1 febbraio, ore 20.45, si terrà un incontro online presieduto dagli operatori che, a partire da gennaio 2020, hanno collaborato all' iniziativa "Sport progetto [di] vita", nata dalla collaborazione di Gso Don Bosco con Cnos Fap e Centro Salesiano. Il progetto, che ha raccolto la partecipazione di molti giovani tra i 16 e i 18 anni, nasce con lo scopo di connettere attività sportiva ed educazione, in modo da permettere il rafforzamento reciproco tra le due.

L' incontro online di martedì sarà l' occasione per condividere riflessioni finali a conclusione del progetto, alla presenza di mental coach e insegnanti che vi hanno collaborato. Invitati a partecipare genitori, ragazzi e insegnanti.

F.V.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 29 gennaio 2022

Comune di Arese

29/01/2022 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 46

In auto tentano di investire un ghisà: caccia a due ragazzi

3

29/01/2022 **Informazione It**

Alfa Romeo Tonale: nuovo teaser ufficiale in attesa del debutto

4

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

E la polizia arresta tre spacciatori di eroina dopo averli inseguiti da piazzale Lotto a Lampugnano

In auto tentano di investire un ghisa: caccia a due ragazzi

Alt ignorato e rossi bruciati da piazza Stuparich a via Paravia: Passat fuori uso dopo lo schianto, i fuggitivi spariscono a San Siro

MILANO di Nicola Palma L' ipotesi più probabile è che quella Passat station wagon, intestata a un settantaduenne di **Arese**, fosse stata appena rubata. Per questo, la pista investigativa, quei due ragazzi di origine nordafricana hanno bruciato l' alt di una pattuglia della polizia locale, dando il via a un inseguimento thrilling in piena notte. Alla fine, i fuggitivi sono riusciti a sparire nel nulla, rifugiandosi tra i casermoni popolari di San Siro, ma alcune tracce lasciate nella macchina potrebbero aiutare gli specialisti del Nucleo investigazioni scientifiche di piazza Beccaria a identificarli.

La storia inizia all' 1.30 di ieri in piazza Stuparich: i ghisa del Comando decentrato 8, impegnati in un servizio di controllo con due veicoli coi colori d' istituto e uno civetta, decidono di fermare una Passat che sta arrivando da viale Monte Ceneri. A bordo ci sono due giovani sui vent' anni: il conducente fa finta di rallentare, poi accelera all' improvviso e punta uno degli agenti, tentando di investirlo; il ghisa ha la prontezza di riflessi di fare un balzo all' indietro per evitare l' impatto. Poi parte l' inseguimento: la Passat, ben oltre i 100 chilometri orari, brucia i rossi verso piazzale Lotto, per poi svoltare a destra verso viale Caprilli. Una rocambolesca inversione a U, tra macchine costrette a inchiodare per non andare a sbattere contro la station wagon impazzita, per puntare alla zona di piazzale Selinunte; saranno quella manovra spericolata e la capacità di destreggiarsi in quelle strade a far pensare agli inseguitori che i fuggitivi volessero rifugiarsi proprio da quelle parti. In via Zamagna angolo via Paravia, la corsa si interrompe: la Passat percorre diverse decine di metri su un marciapiedi, per poi decollare su un cordolo e atterrare con tre ruote a terra e i due airbag aperti. I fuggitivi scappano a piedi e riescono a seminare i vigili. L' auto è stata sequestrata, e ora verrà passata al setaccio. «Ancora una volta i ghisa si sono dimostrati la vera polizia di prossimità della città - il commento del segretario del Sulpm Daniele Vincini -. E ancora una volta si sono dimostrati ben diversi dagli impiegati amministrativi: non mi risulta che chi sta in ufficio debba indossare un giubbotto antiproiettile durante il turno di lavoro».

Poche ore prima, a metà pomeriggio, un episodio molto simile era andato in scena nella stessa zona, tra piazzale Lotto e via Natta, a Lampugnano: al termine di un lungo inseguimento, gli agenti dell' Investigativa del commissariato Bonola hanno arrestato tre marocchini di 21, 28 e 31 anni (una quarta persona è scappata nella zona del Monte Stella); all' interno dell' auto, che si è schiantata contro un new jersey, sono stati trovati più di 200 grammi di eroina e 50 di hashish. Un poliziotto, colpito da una pietra, è stato portato in ospedale e dimesso con 15 giorni di prognosi.

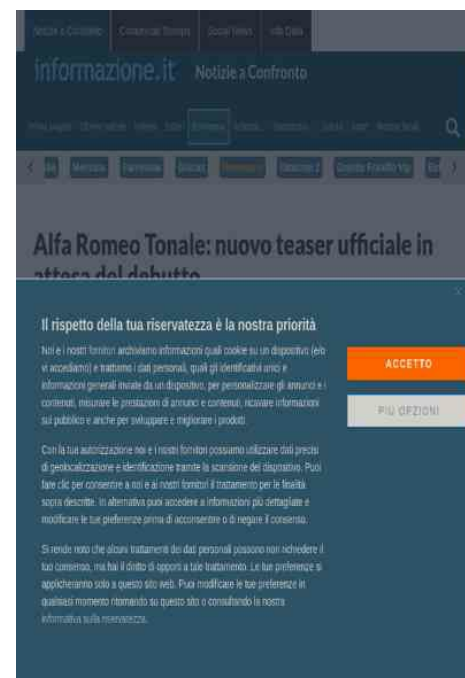


Informazione It

Comune di Arese

Alfa Romeo Tonale: nuovo teaser ufficiale in attesa del debutto

In attesa del debutto ufficiale, il nuovo Tonale si mostra in un ulteriore teaser ufficiale. Si avvicina il debutto ufficiale del nuovo Alfa Romeo Tonale. Ecco il teaser dedicato al nuovo SUV di casa Alfa Romeo:.. Il nuovo Alfa Romeo Tonale segna l' avvio effettivo del piano di rilancio di Alfa Romeo che lancerà un nuovo modello all' anno per i prossimi cinque anni, andando a rinnovare completamente la gamma. (Tom' s Hardware Italia) Se ne è parlato anche su altre testate "Club Motori", news, prove su strada e tutte le principali novità sul mondo dell' automotive, oltre a offerte in esclusiva per la community di Quattroruote (1 invio/settimana). scriviti alle nostre Newsletter, tutte le novità del mondo auto e non solo! (Quattroruote) Il CEO Jean-Philippe Imparato ha promesso 5 nuovi modelli nei prossimi 5 anni e dunque la curiosità di sapere di quali auto si tratterà cresce giorno dopo giorno. La notizia del debutto di Alfa Romeo Tonale ha avuto risalto in tutto il mondo. (ClubAlfa.it) Ricordiamo che Alfa Romeo Tonale arriverà sul mercato il prossimo 4 giugno. Ulteriori dettagli su Alfa Romeo Tonale sono emersi nelle scorse ore grazie ad un nuovo video teaser pubblicato da Alfa Romeo sui social. (ClubAlfa.it) Alfa Romeo Tonale: frontale e interni nell' immagine teaser "Quattroruote Flash News", per ricevere ogni giorno notizie, prove e impressioni dal mondo automotive (1 invio/giorno dal lunedì al venerdì) "In Edicola", la newsletter di presentazione del numero in uscita in edicola con anteprime e approfondimenti (1 invio/mese). (Quattroruote) Nell' attesa di poterla ammirare nella sua veste definitiva il brand di **Arese** continua a svelare diversi particolari, è la volta del frontale e di un particolare della strumentazione. Alfa Romeo Tonale: prezzi a partire da? (Money.it) LEGGI ANCHE Alfa Romeo Tonale: 3 domande e 3 risposte sul nuovo Suv compatto. Nel breve filmato divulgato dalla casa per sottolineare l' imminenza del debutto, si intravedono i tratti del frontale con la firma luminosa adottata dopo il debutto di Ginevra nelle vesti di concept. (La Gazzetta dello Sport)





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 30 gennaio 2022

Comune di Arese

30/01/2022 **La Prealpina** Pagina 12
Con le gift-card raccolti 15mila euro

La Prealpina

Comune di Arese

Con le gift-card raccolti 15mila euro

ARESE (s.d.m.) L' iniziativa "Charity" del centro commerciale Il Centro di **Arese**, a favore del Comitato Maria Letizia Verga, si è conclusa con la raccolta di una cifra importante: 15mila euro, che sono stati simbolicamente consegnati alla sede di Monza del sodalizio, da sempre impegnato nello studio e nella cura della leucemia del bambino.

L' importo è stato raggiunto grazie al grande successo di vendita della gift-card natalizia del mall di **Arese**: dall' 8 al 24 dicembre, per ogni acquisto di gift-card, Il Centro ha messo a disposizione un euro a favore del Comitato, raggiungendo in breve tempo la quota dei 15mila euro da devolvere all' associazione.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 31 gennaio 2022

Comune di Arese
lunedì, 31 gennaio 2022

Comune di Arese

31/01/2022	Corriere della Sera Pagina 4	<i>GIOVANNA MARIA FAGNANI</i>	3
<hr/>			
31/01/2022	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 38		5
<hr/>			
31/01/2022	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 38		6
<hr/>			

Corriere della Sera Comune di Arese

Sms che si autodistruggono e intelligenza artificiale In 16 istituti Metodo hi-tech per smascherare i bulli

Segnalazioni anonime con il sistema «Convy»

Un sms per chiedere aiuto, in forma anonima, in casi di bullismo o cyber bullismo a scuola. Un messaggio che arriva direttamente al referente della scuola e che si cancella dal telefono da cui è stato inviato dopo cinque secondi. In questo modo la privacy di chi segnala viene tutelata al cento per cento, anche in caso di furto del telefono. E, grazie alla procedura, diventa più semplice segnalare non solo i comportamenti violenti di cui si è vittime, ma anche quelli che riguardano altre persone e dei quali si è venuti al corrente. Tutto questo per non diventare vittima di bullismo, ma nemmeno restare indifferente di fronte a episodi di violenza. È l'obiettivo del progetto «Convy School», che dà il nome anche all' app omonima contro le vessazioni tra i ragazzi, all' interno delle aule scolastiche.

Il progetto, ideato e lanciato un anno fa dalla società benefit milanese Convy, è stato adottato in oltre quattrocento scuole italiane. Tra queste, sedici in Lombardia, fra pubbliche e paritarie. Il software che viene fornito agli istituti permette al referente di vedere tutte le segnalazioni. Un sistema di intelligenza artificiale le raggruppa invece in base ai livelli di urgenza. L' obiettivo non è solo intervenire precocemente, ma anche aiutare i ragazzi a riconoscere bullismo o cyber bullismo fin dai primi segnali. «A un anno dal lancio, siamo orgogliosi di questo primo traguardo, che dimostra quanto gli istituti scolastici siano sensibili al tema e intendano affrontarlo insieme ai propri studenti - dice Giovanna Chiesa, Ceo di Convy -. L' app facilita la comunicazione tra gli studenti e la scuola, dotandoli di uno strumento familiare grazie al quale sentirsi liberi di confidarsi in totale riservatezza, segnalando i casi critici senza paura».

L' adesione al progetto, tuttavia, non significa che l' app sia immediatamente attiva per gli studenti: le scuole devono avere il tempo di recuperare le autorizzazioni dai genitori. Una procedura burocratica non sempre breve. Tra gli istituti milanesi che hanno aderito ci sono la Manzoni e il Carlo Porta, il Severi Correnti, il comprensivo Arcadia. E poi i licei Fontana e Russell di Garbagnate Milanese e **Arese**.

«Abbiamo una serie di attività di prevenzione al bullismo, tra cui una cassetta delle lettere dedicata, per segnalazioni anonime. Ma l' app è uno strumento più vicino alla vita quotidiana dei ragazzi, quindi appena possibile la introdurremo. Inoltre, è interessante anche il prosieguo, l' invito a trasformare il linguaggio violento in arte e per far questo siamo già al lavoro con le classi dell' artistico», dice la preside Giuseppina Pelella.

La pandemia e la dad, prosegue la dirigente scolastica, «sono state uno spartiacque e raccontano un grande cambiamento sia per gli studenti che per i professori. C' è un disagio che emerge e che non va

GIOVANNA MARIA FAGNANI



Corriere della Sera

Comune di Arese

sottovalutato».

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Andrea e gli altri, Panettone d' Oro ai volontari

Il medico in pensione che torna in corsia, i pensionati in prima linea: il premio a chi ha voluto fare del bene in tempo di Covid

CORSICO di Francesca Grillo Un premio ambizioso che celebra la solidarietà milanese, con il simbolo del cibo meneghino per eccellenza. Sabato si è svolta la 22esima edizione del «Panettone d'oro», il premio alla virtù civica ideato dal Coordinamento Comitati Milanesi e sostenuto da Comieco insieme a diverse associazioni (Assoedilizia, Amici di Milano, Associazione Sao, Csv Milano, City Angels e Legambiente), con il patrocinio del Comune e di Città metropolitana. I vincitori sono stati premiati alla Triennale e il conduttore Germano Lanzoni ha smesso i panni del «Milanese Imbruttito» per parlare di volontariato. Il «Panettone d'oro» riconosce nei vincitori proprio la voglia di fare bene agli altri. «Tra i premiati figurano storie di chi, nel pieno della pandemia, ha saputo mettersi a disposizione degli altri, come quella di Andrea De Gasperi, ex direttore Anestesia Rianimazione 2 dell'ospedale Niguarda che, con altri colleghi in pensione, ha continuato a lavorare in ospedale da volontario - spiegano gli organizzatori -. Oppure Marion Pizzato che, con il progetto

«Scatole di Natale 2020» ha raccolto oltre 52mila pacchi da distribuire ai bisognosi». Tanti i premiati dell' hinterland, come Nerina Bettoni di Novate che, dopo la chiusura delle scuole causa pandemia ha letto ai bambini storie in cortile.

Premiati anche Massimo Montini, presidente della «Fondazione un futuro per l' asperger» con sede a Casarile e Paolo Maria Rossin di Corbetta che ha donato migliaia di mascherine. Menzione speciale ai volontari della «Speranza Odv», associazione di Corsico che da quasi 20 anni assiste centinaia di persone e allevia i problemi che la povertà economica comporta. «Con questo premio - hanno detto gli organizzatori - manifestiamo anche vicinanza all' associazione che sta attraversando grandissime difficoltà economiche, con l' auspicio che chi può le dia un sostegno concreto». Premiati anche i «Pensionati per la città Odv» di **Arese**, punto di riferimento per la comunità. Menzione speciale per la «Piccola fraternità Odv» per la pluriennale attività a favore della comunità novatese, con la distribuzione dei pacchi alimentari. Virtù civica a tanti milanesi: Barbara Bianchi Bonomi di «Children in Crisis Italy Onlus», l' attore Fabrizio De Giovanni che parla ai giovani, Giovanni Lanzetti, anima di «Ortica Memoria», museo permanente gratis, suor Maria Assunta Porcu, per le attività a Quarto Oggiaro, e la coppia Marco Mauri e Carla Valenti, attivi al quartiere Comasina con commercio equo e solidale. Altre menzioni speciali: associazione «Cast» di Villapizzone, «Genitori attivi» dell' Istituto Calvino, associazione multiculturale Beata Vergine addolorata, i cittadini attivi di via Feltre, il gruppo di intercultura «Dare.ngo», l' iniziativa «Spesa Sospesa NoLo», «Non uno di meno aps», l' Opera Cardinal Ferrari, la rete civica «Noslot», lo «Spazio umano aps» e «Walter Vinci onlus».



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Comitato Verga 15mila euro di donazioni

È la cifra raccolta con l'iniziativa Charity de Il Centro di Arese

ARESE Ben 15mila euro a favore del Comitato Maria Letizia Verga: è la cifra raccolta con l'iniziativa charity de Il Centro di **Arese**.

L'importo è stato raggiunto grazie al successo di vendita della Gift card natalizia del mall di **Arese**: dall' 8 al 24 dicembre 2021, per ogni acquisto di gift card, il centro commerciale ha messo a disposizione 1 euro a favore del Comitato di Monza, raggiungendo in breve tempo 15mila euro. La donazione verrà utilizzata dal Comitato per sostenere il Residence Maria Letizia Verga di Monza, la casa vicina al Centro Verga realizzata per accogliere i bambini in cura e le loro famiglie. «Il Natale è il momento più importante per la raccolta fondi. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e il sostegno che abbiamo ricevuto da Il Centro di **Arese** è straordinario», commenta Lorella Marcantoni del Comitato Verga. **Ro.Ramp**.

